

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**SEDUTA N. 08 DI GIOVEDÌ 26 MARZO 2015
CON PROSIEGUO il 27 Marzo 2015****PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FOGLIA**

La seduta ha inizio alle ore 15.18.

Indice degli argomenti trattati:**Surroga di consigliere regionale**

PRESIDENTE (Foglia)

Esame disegno di legge – “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. n. 597

PRESIDENTE (Foglia)

NOCERA (Forza Italia - PDL)

DI COSTANZO (Forza Italia - PDL)

GIANCANE (Assessore al Bilancio)

PRESIDENTE (Foglia): Comunico all'Aula che la Conferenza dei Capigruppo ha, all'unanimità dei presenti, deliberato di posticipare l'inizio dei lavori del Consiglio alle ore 17.00.

La parola al consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PSE): È il Consiglio che deve votare l'ennesimo rinvio, non può essere stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE (Foglia): È prassi consolidata che il differimento dell'inizio dei lavori venga deliberato dalla Conferenza dei Capigruppo, in tal senso ha deliberato all'unanimità dei presenti la Conferenza che pochi minuti fa si è riunita e adesso ha completato i lavori.

La seduta sospesa alle ore 15.25, riprende alle ore 17.25.

SURROGA DI CONSIGLIERE REGIONALE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: “Surroga di Consigliere regionale”. Comunico che a seguito delle dimissioni della consigliera Daniela Nugnes annunciate in Aula nella seduta antimeridiana la Giunta delle Elezioni, riunitasi in data odierna, ha proceduto all'attività istruttoria per l'individuazione del candidato subentrante, al fine di proporre la surroga in Consiglio.

Dal verbale delle operazioni dell'Ufficio elettorale circoscrizionale presso la Corte d'Appello di Caserta, nella lista numero 11 contrassegnata PDL, il primo dei non eletti in posizione utile risulta essere il candidato Angelo Di Costanzo.

Il Consiglio, pertanto, procede alla surroga con la proclamazione del consigliere Angelo Di Costanzo.

Se è presente il consigliere Angelo Di Costanzo è pregato di entrare in Aula.

ESAME DISEGNO DI LEGGE – “DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZA REGIONALE” REG. GEN. N. 597

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: “Esame disegno di legge – “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. n. 597.

La parola al consigliere Nocera.

NOCERA (Forza Italia - PDL): Volevo solo fare un appello all'Assemblea regionale, nella sua interezza, poichè si registra, da qualche ora, una situazione di intolleranza e di insofferenza da parte del centro sinistra. Invito il Capogruppo del Partito Democratico e il Capogruppo del PSE, al rispetto dell'Assemblea legislativa per quello che rappresenta.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Di Costanzo.

DI COSTANZO (Forza Italia - PDL): Chiedo di essere iscritto al gruppo di Forza Italia, come gruppo consiliare.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame del disegno di legge – “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. n. 597.

Ricordo che la II Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 23 marzo ultimo scorso, ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Il relatore del suddetto disegno di legge è l'assessore Giancane a cui cedo la parola.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Signor Presidente e signori Consiglieri, la manovra di bilancio viene sottoposta alla vostra attenzione in questo scorcio di legislatura perché solo in data 26 febbraio 2015 è stata realizzata l'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni relativa ai tagli imposti dalla legge di stabilità statale 2015 per 3 mila 452 milioni che, sommati a quelli a regime degli anni precedenti, hanno riguardato il considerevole importo di 5 mila 252 milioni con un'incidenza per la Regione Campania di circa l'11 per cento. Come dire che la legge di stabilità ci riguarda di un taglio di quasi 600 milioni di cui 201 milioni di fondo sociale di coesione ex FAS.

In attesa di questi tagli, nel bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, si è provveduto ad accantonare prudenzialmente la somma di euro 57,14 milioni di risorse libere che si sono rese disponibili perché i tagli statali hanno interessato risorse vincolate dei bilanci regionali. Ovviamente, la circostanza che i tagli statali abbiano riguardato risorse vincolate in base all'intesa raggiunta dopo mesi di trattative tra Stato e Regioni, non significa che essi siano indolori perché si tratta di risorse in meno per la Regione Campania per 200 milioni di fondo sociale di coesione ed altrettanti della sanità ed ancora altrettanti in altri settori.

Proprio con riguardo al fondo sociale di coesione mi sia permesso di sottolineare la distrazione delle risorse da parte dello Stato rispetto alle finalità di dover contribuire a sostenere lo sviluppo delle zone economicamente più arretrate come si evince dalla sua vecchia denominazione di FAS (fondo per le aree sottoutilizzate) e che per tale motivo è destinato per l'80 per cento alle

Regioni del sud e per il 20 per cento a quelle del nord. Infatti, con decreto legislativo del 24 giugno 2014 numero 91 e decreto legislativo del 12 settembre 2014 numero 133 si è disposto di attingere alle risorse del fondo sociale di coesione per finanziare rispettivamente il rilancio allo sviluppo delle imprese e l'apertura dei cantieri così che anche a voler ipotizzare un'uguale distribuzione delle imprese e dei cantieri sul territorio nazionale, ossia utilizzando tali risorse al 50 per cento al sud e il 50 per cento al nord, il danno per il sud è evidente.

Non ci resta che augurarci che a fronte di tale danno economico, stabilito con legge statale, la Corte Costituzionale accolga il ricorso che la Regione Campania ha prodotto in merito.

Riprendendo ad esporre in merito alla manovra in esame devo aggiungere che essa permette l'utilizzo di circa 57 milioni che erano stati accantonati per intervenire sulle maggiori criticità. Questo permette di lasciare alla prossima legislatura un bilancio che non ha paragoni con quello ereditato sul quale evito di soffermarmi per sintesi del mio intervento e per non ripetere cose ormai più che note a tutti noi.

Inoltre, mi pare utile evidenziare che un'altra manovra finanziaria sarà ancora possibile appena inizierà la prossima legislatura, almeno con riguardo a circa ulteriori 52 milioni per recupero gettito addizionali IRPEF ed IRAP ormai quantificate e che attendono solo di essere formalizzate al tavolo tecnico ministeriale. In occasione di tale ulteriore manovra o del prossimo bilancio di previsione 2016-2018 è possibile disporre di ulteriori sensibili disponibilità per recupero di evasione fiscale a conclusione dell'istruttoria in corso con la direzione regionale delle entrate con la quale sono in corso contatti.

In sostanza, questa manovra, è solo l'inizio di altre analoghe operazioni che consentiranno di consolidare sempre più la solidità del bilancio attraverso l'aggressione di altre criticità che, in vero, non si può sottacere che ancora sono esistenti e che possono essere definitivamente superate continuando con la gradualità che c'è stata in questi anni.

PRESIDENTE (Foglia): Non ci sono richieste di intervento. Passiamo all'esame dell'articolo. Pongo in votazione l'emendamento numero 1.1 a firma del consigliere Oliviero con il quale si propone la soppressione dell'articolo 1. È stata chiesto che la votazione avvenga con il sistema del voto elettronico, ricordo che chi è favorevole all'emendamento deve votare con il tasto "verde", chi è contrario vota con il tasto "rosso" e chi si astiene con il tasto "giallo".

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	27

Non è stato raggiunto il numero legale, la seduta è aggiornata alle ore 18.45.

La seduta sospesa alle ore 17.45, riprende alle ore 18.48.

PRESIDENTE (Foglia): Riprendiamo i lavori. Proseguiamo con l'esame degli emendamenti all'articolo 1.

Emendamento 1.1, a firma del consigliere Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 1. È stata chiesta, dal Capogruppo del PSE, la votazione con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 26 più 1

Votanti 26 più 1

Non essendoci il numero legale, ai sensi del Regolamento, alle ore 18.58 la seduta è aggiornata a domani 27 marzo 2015 alle ore 15.00.

La seduta sospesa alle ore 18.58, riprende alle ore 16.01 del giorno 27 Marzo 2015.

PRESIDENTE (Foglia): Riprendiamo i lavori interrotti ieri.

Esame disegno di legge – “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. n. 597.

Eravamo all'esame dell'articolo 1 del testo di legge.

La parola al consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Sull'ordine dei lavori. Presidente volevo chiederle di convocare, prima di passare alla votazione del testo, la Giunta per il Regolamento.

PRESIDENTE (Foglia): Abbiamo sempre accolto la richiesta. I lavori dell'Assemblea sono sospesi, riprenderanno alle ore 16.30.

La seduta sospesa alle ore 16.03, riprende alle ore 17.16.

PRESIDENTE (Foglia): Comunico all'Aula che la Giunta per il Regolamento ha deliberato di aggiornarsi alle ore 18.00 per consentire a ciascun componente di approfondire le questioni che sono state poste nel dibattito che si è tenuto.

La parola al consigliere Topo.

TOPO (PD): Devo solo ricordarle che non abbiamo posto questioni nel dibattito perché il dibattito non si è tenuto, siamo in adunanza convocata per effetto dell'articolo 71, come lei sa, dobbiamo solo procedere a votare. Tutto ciò che riguarda l'interpretazione dei poteri assegnati al Consiglio regionale durante il periodo che ci separa dalle elezioni sono questioni e riflessioni che attengono ad un'altra discussione, ma qua credo che lei debba solo procedere all'esame dei punti all'ordine del giorno e basta. La stessa richiesta di convocazione della Giunta per il Regolamento poteva solo essere riferita a questo e non ad altro, non stiamo discutendo dei poteri del Consiglio a partire da domani, siamo convocati con lo stesso ordine del giorno del Consiglio di ieri e, dunque, dobbiamo solo procedere ad esaminare i punti all'ordine del giorno, non capisco che cosa si debba interpretare. Stiamo da 2 ore e venti, per dare un senso a questa istituzione, credo che lei debba chiedere ai Consiglieri di venire qua, dopodiché facciamo tutte le discussioni. Ci sono precedenti, c'è molta letteratura, ci sono sentenze della Corte costituzionale, faremo quello che possiamo fare, ma non possiamo trascinare a stanotte

questa situazione, non è all'ordine del giorno. La prego di invitare i Consiglieri a venire in Aula a discutere quello che stiamo facendo adesso, dopodiché lei convocherà una Conferenza dei Capigruppo, se vogliamo, diamo un nostro giudizio sui poteri che sono assegnati al Consiglio durante questi 60 giorni che ci separano dalle elezioni, non ci sottraiamo dalla responsabilità, quello che il Consiglio può fare lo farà, ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Il ragionamento del collega Topo è condivisibile, voglio solo ricordare che dobbiamo chiudere i lavori della Giunta per il Regolamento, giacché è stata formalmente convocata, penso che il Presidente abbia la necessità e dovere di rappresentare all'Aula qual è la decisione della Giunta per il Regolamento, per cui se il Presidente la insedia un attimo, la Giunta per il Regolamento assume la sua decisione, il Presidente la rapporta all'Aula, dopodiché, le considerazioni del collega Topo troveranno di nuovo cittadinanza nel dibattito dell'Aula.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): Presidente lei è una persona che si è sempre dimostrata disponibile, però o stiamo in Aula o stiamo nei nostri uffici a poter fare quel lavoro, quindi, l'invito che le faccio è di sospendere di nuovo il Consiglio, aggiornarlo ad un'ora e tornare, quindi, in Giunta a decidere insieme come procedere sotto l'aspetto giuridico per le prossime ore.

PRESIDENTE (Foglia): Il mio dovere era quello di comunicare all'Aula ciò che la Giunta per il Regolamento aveva deliberato, quindi, è evidente che chi faceva parte della Giunta, sapendo il deliberato, poteva andare ad approfondire i temi di cui aveva necessità.

All'interno della Giunta per il Regolamento c'è stata una votazione e si è deciso di aggiornare i lavori della stessa Giunta per il Regolamento alle ore 18.00 al fine di consentire ai Consiglieri che ne fanno parte di poter approfondire le questioni che sono state poste sul tavolo.

La parola al consigliere Gabriele.

GABRIELE (PSE): Volevo ricordare all'Aula che in Giunta per il Regolamento non è stata fatta nessuna votazione, io personalmente non ho partecipato a nessuna votazione né altri dell'opposizione. C'è stata una richiesta da parte del Capogruppo Fratelli d'Italia che non è venuto preparato sull'argomento, aveva bisogno di un approfondimento, abbiamo detto che il Consiglio si sarebbe riunito alle ore 18.00. Per quanto riguarda il nostro gruppo, sappiamo di cosa dobbiamo discutere adesso, siamo pronti a farlo, dopodiché, se ci sono interpretazioni, formalismi o altro, si fanno da lunedì mattina e siccome siamo tenuti a mantenere in piedi il Consiglio regionale fino al 31 maggio. Fino al 31 maggio siamo disposti a venire qui ad argomentare rispetto a provvedimenti che, eventualmente, dovessero essere messi all'ordine del giorno, se è nelle nostre competenze, già è stata fatta una forzatura, quello che scorre dietro le sue spalle (sul monitor) è "Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale", di urgente mi pare vi sia solo il fatto che chi aveva in mente che c'era urgenza di votare un provvedimento doveva venire qui, sedersi tra i banchi ed esprimere il proprio parere, mi sembra che questo non sia accaduto.

La invito, Presidente, a chiarirci a che ora riprende la seduta del Consiglio regionale e se, come ha detto il consigliere Topo, è stata sospesa, perché per quanto riguarda la Giunta per il Regolamento, penso che si sia esaurita la discussione e non mi sembra sia stata fatta alcuna votazione.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Nocera.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Non comprendo gli atteggiamenti che all'improvviso mutano, mentre sono moderatamente buoni poi si scatena il putiferio su un qualcosa di così chiaro. C'è una questione interpretativa dello Statuto che, in questo momento, chi è delegata a farlo – la Giunta per il Regolamento – lo sta facendo, non vedo perché ci appigliamo su cinque minuti in più o in meno, è una questione di lana caprina. Ricordo al consigliere Gabriele che non ha posto alcun tipo di osservazione quando la proposta di approfondimento è stata avanzata dal consigliere Passariello, ci siamo alzati tranquillamente e il consigliere Topo si era allontanato. Siamo rimasti che la Giunta per il Regolamento si riunisse dopo un'ora, ma ora sono già passati 20 minuti o un quarto d'ora, dopodiché ritorniamo in Aula e abbiamo coscienza di quello che andiamo a fare.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Topo.

TOPO (PD): Devo spiegarmi in modo più semplice perché rischio di essere frainteso. Il consigliere Salvatore ha chiesto di convocare una Giunta per il Regolamento per decidere se oggi questo Consiglio, con l'eventuale accertamento della mancanza del numero legale, si esaurisce, perché c'era un'acrobatica lettura del Regolamento che credo abbiamo scongiurato. Poi c'è un'altra storia che inizierà domani, cosa farà il Consiglio per i prossimi 2 mesi, su questo ci sono precedenti della Corte costituzionale, faremo il nostro dovere. Non è che questo Consiglio lo trasciniamo fino a Natale, perché ci copriamo di ridicolo, diventiamo la barzelletta d'Italia, già lo siamo in qualche parte, evitiamo di trascinarci così.

PRESIDENTE (Foglia): La Giunta per il Regolamento è riconvocata alle ore 18.00, il Consiglio riprende i lavori alle ore 18.30.

La seduta sospesa alle ore 17.27, riprende alle ore 18.31.

PRESIDENTE (Foglia): Riprendiamo i lavori del Consiglio.

La Giunta per il Regolamento ha fissato i termini secondo i quali dovremmo andare avanti: questa sera continuiamo l'esame del disegno di legge che è all'ordine del giorno in materia di finanza regionale.

Passiamo all'esame dell'articolo così com'è pervenuto, approvato dalla Commissione, e verifichiamo, durante l'esame di quest'articolo, la presenza o meno del numero legale che ci consente di continuare i lavori.

Ci siamo fermati all'esame dell'articolo 1: "Interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 27, della legge numero 16 del 2014 – Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale, nonché di carattere ordinamentale e organizzativo collegato alla legge di stabilità regionale 2014".

Ha chiesto di intervenire il Presidente Topo a cui concedo la parola.

TOPO (PD): Faccio una richiesta e anticipo la richiesta di voto elettronico sul punto. Ovviamente, la richiesta è preceduta da una valutazione sulla seduta odierna, sulla conclusione di questa seduta che credo debba seguire alla mancanza del numero legale secondo la corretta interpretazione di un articolo chiaro e come lei sa in *claris non fit interpretatio*. Discuteremo, a partire dalla prossima settimana, sui poteri assegnati al Consiglio regionale nei 60 giorni che ci separano dalle elezioni, è una materia che affronteremo la settimana prossima, ovviamente saremo disponibili a discutere tutto quanto è possibile discutere secondo gli orientamenti della Corte Costituzionale che sul punto, sicuramente, daranno tutte le informazioni necessarie a svolgere l'attività.

Preciso altresì che la sessione di bilancio, secondo la legge 7 del 2002, si chiude con l'approvazione del bilancio che è già avvenuta a dicembre scorso. Preciso ancora che al di fuori di quella sessione non è possibile utilizzare strumenti non convenzionali, ma tutto ciò che si approva si deve fare con l'utilizzo della normale procedura di approvazione della legge regionale.

Non replico alla relazione dell'assessore Giancane, mi riservo, in occasione di un'eventuale successiva discussione, di fare un intervento di merito sulla variazione di bilancio – di questo si tratta – che è stata proposta all'esame del Consiglio nella seduta di oggi.

Ribadisco la richiesta di voto elettronico.

PRESIDENTE (Foglia): Al punto 2 all'ordine del giorno abbiamo una variazione del bilancio di previsione, ragion per cui, siamo in fase di discussione di una variazione di bilancio.

La parola al consigliere Gabriele che ha chiesto di intervenire.

GABRIELE (PSE): Credo che non ci siamo intesi. Nella riunione che abbiamo tenuto della Giunta per il Regolamento, abbiamo ritenuto che la seduta di Consiglio che stiamo svolgendo non possa essere interpretativa di qual è il ruolo che abbiamo, da qui ai prossimi giorni, rispetto alle potestà legislative.

Non voglio entrare nel merito dei formalismi e cavilli, ma ricordo alla maggioranza che il primo provvedimento che ha fatto il Presidente Caldoro, assente anche questa sera come in tantissime altre sedute, è stato un provvedimento supportato da un DPCM, dell'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi, con il quale egli venne autorizzato ad annullare in autotutela ben 432 provvedimenti tra atti amministrativi e atti del Consiglio regionale della VIII legislatura. Questo è stato il primo provvedimento con cui si è insediata la Giunta regionale Caldoro e questa maggioranza in Consiglio. All'epoca venne qui detto e motivato che tutto quanto era stato fatto nell'ultimo periodo, parliamo di 180 giorni, non poteva produrre effetti perché vi era un cambio di matrice politica in quanto c'era stata l'indizione di nuove elezioni.

Voglio ricordare che siamo esattamente a 71 giorni dalla data che è stata sancita del 31 maggio, quindi, con 110 giorni di vantaggio si capovolge la frittata e si dice che si può, addirittura, fare una disposizione urgente – non si capisce l'urgenza – in materia di finanza regionale, dunque, non una semplice variazione di bilancio com'è stato ricordato, ma un articolato di norma che si chiama legge finanziaria, dentro cui ci sono le vicende di cui parliamo di una privatizzazione, di un favore che intendete fare sulla gestione delle acque pubbliche, perché avete un'altra idea, che non è quella che hanno espresso i cittadini della Campania attraverso il referendum.

Lo stesso riguarda speculazione edilizia e pianificazione urbanistica che non siete riusciti a far passare nella precedente legge finanziaria approvata il 7 agosto, anche lì si parlava di norma di legge finanziaria invece avete stravolto la legge urbanistica del territorio e da ultimo, mentre è in

corso l'assegnazione, con gara pubblica, che questo Consiglio regionale, dall'opposizione e dalla maggioranza, ha dovuto sollecitare il Presidente Caldoro, assente ancora una volta, a proposito della gestione dello Stadio Collana del Vomero, mentre è in corso questa cosa che è stata ottenuta grazie ad un lavoro bipartisan; manteniamo le idee perché si arrivi fino in fondo e durante una partita non si fischia e si cambiano le regole. In questa finanziaria introducete provvedimenti che tenderebbero ad inficiare la gestione di un impianto pubblico che potrebbe non seguire più correttamente il suo iter procedurale. Se tutto questo me lo chiamate variazione di bilancio vuol dire che per 5 anni abbiamo assistito non ad una tragedia, ma ad una commedia di Pirandello che ha una matrice letterale e culturale assai diversa rispetto a quello che tentate di rappresentare.

Possiamo anche immaginare che di 24 ore in 24 ore superiamo la Pasqua, apriamo un bell'uovo di Pasqua, una pastiera, mangiamo la colomba, ognuno fa i suoi riti religiosi o le sacralità a cui è abituato, ma non possiamo pensare che nei 60 giorni precedenti alla chiusura della legislatura facciamo quello che non siete riusciti a fare nei 5 anni interi.

Ne avete fatte tante di cose, per quello che ci riguarda, non chiederemo, all'ineffabile Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, di cancellare le norme che dovessero essere approvate negli ultimi 180 giorni. Chi vi parla non ha una grande familiarità con i palazzi del Governo, né una grande simpatia, ma questa è una cosa del tutto personale con il premier, ma non vi consentiremo, di 24 ore in 24 ore, di fare scempi al territorio, né furti a quelle che sono decisioni democratiche che sono state prese in Italia attraverso il referendum. Per quello che mi riguarda continueremo a portare avanti i provvedimenti con gli emendamenti che abbiamo qui davanti e siamo disponibili a farlo fino alla mezzanotte di oggi e anche in maniera continuativa.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Intervengo solo per sottolineare un dato. Non possiamo lasciare agli atti mistificazioni della realtà del recente passato che sono avvenute. Il collega Gabriele ricorda un fatto vero, questa consiliatura è partita con il DPCM del Governo Berlusconi, sugli atti degli ultimi 90 giorni del Governo precedente. Ma la motivazione era un'altra, non era perché era stato eletto un Governo di segno diverso, ma perché quei provvedimenti avevano una copertura finanziaria fittizia e aleatoria. Erano state prodotte una serie di cartacce che non avevano una reale copertura finanziaria.

Stia tranquillo consigliere Gabriele, non ci troviamo in quella fattispecie. Il collegato che è all'attenzione di quest'Aula non ricalca quel cattivo esempio, è un collegato che tiene conto delle esigenze della Regione, è un collegato che per ogni sua parte ha le necessarie e reali coperture finanziarie. Poi, sarà l'Aula a decidere se è quello che l'Assemblea del Consiglio regionale vuole approvare e mettere a disposizione della Campania, così come quando verrà chiamato dal Presidente l'articolo che riguarda il problema e la gestione delle acque, ci confronteremo nel merito e capiremo che cosa vuol dire acqua pubblica e là capiremo chi vuole privatizzare. Mi riservo di farlo quando l'articolo pertinente sarà posto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE (Foglia): C'è stata la richiesta da parte del consigliere Topo di procedere alla votazione con il sistema di voto elettronico.

Pongo in votazione con il sistema di voto elettronico l'articolo 1.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Votanti 24

Presenti 24

PRESIDENTE (Foglia):Non avendo l'Assemblea raggiunto il numero legale, la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.50.